

L'INIZIATIVA

Premio a Giacomo Panizza

Manifestazione "San Francesco di Paola si racconta"

ANCHE quest'anno si tiene la manifestazione "San Francesco di Paola si racconta", giunta alla sesta edizione che si terrà giorno, organizzata dall'associazione Lamezia Freedom" e che si terrà oggi alle 11 presso la Sala Sintonia della Comunità "Progetto Sud".

L'idea nasce dal desiderio profondo di far conoscere questo Umile Santo attraverso un operare nel segno delle regole dettate da San Francesco: umiltà e carità. La penitenza che San Francesco di Paola vive e propone è conversione di vita. Le sue esortazioni a perdonarsi fino a dimenticare il torto ricevuto, a non esercitare l'autorità come dominio schiacciando le persone, ad onorarsi umilmente nella carità, ad essere benigni, modesti ed esemplari, a non giudicare gli altri ma se stessi, rappresentano il cammino che ogni uomo deve percorrere. Una conversione del cuore, che se accolta da ciascuno di noi, trasformerà le coscienze e ci renderà veri costruttori di una vita felice, ma soprat-



Don Giacomo Panizza

tutto protagonisti del nostro futuro.

La "Charitas", che da sempre è parte essenziale dell'iconografia del Santo, traduce l'impegno assiduo ad affrontare uomini e cose con l'impronta dell'amore.

Come ogni anno, anche quest'anno verrà consegnato il premio "San Francesco di Paola si racconta...", intitolato: "Nel cuore del mondo con il cuore: la Carità come vita!"

Il premio viene consegnato ogni anno a personalità diverse che si sono distinte per la loro umiltà

e carità, operando in vari campi, dalla scienza alla legalità, dalla medicina alla cultura e ad una vita dedicata interamente ai poveri. Tutti aspetti che hanno caratterizzato la vita del grande taumaturgo paolano. Anche quest'anno il Premio consisterà in una copia del quadro di Mattia Preti raffigurante l'immagine di San Francesco di Paola che attraversa lo Stretto di Messina concessa dal Museo civico di Taverna nella persona del direttore Giuseppe Valen-

tino. Per la sesta edizione il premio "San Francesco di Paola si racconta... sarà consegnato a don Giacomo Panizza «per non essersi fermato sulla riva proprio come San Francesco raffigurato sul quadro e per aver avuto tanto amore nel credere che nell'attraversare il mare Dio non lo avrebbe mai abbandonato; per la forza, il coraggio, la fermezza e la libertà nell'andare controcorrente, dimostrando al mondo intero che "chi mette mano all'aratro poi si volge indietro non è adatto per il regno dei cieli".